

Provincia di Como

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2016**

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA VECCHIETTI

DOTT. GOTTARDO GINELLI

DOTT.SSA ELISABETTA ZORZI

Provincia di COMO

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 25/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 della Provincia di Como che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 25 maggio 2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott.ssa Valeria Vecchiotti, dott. Gottardo Ginelli e dott.ssa Elisabetta Zorzi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 23/02/2016;

- ♦ ricevuta in data 02/05/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera del Presidente della Provincia di Como n. 26 del 27/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie ;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione ;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 7843/21 del 16/05/2001;

RILEVATO

Che alcuni documenti allegati suindicati sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori in data successiva a quella indicata quale data di ricevuta della proposta di delibera consiliare;

Che non è stato esibito elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

Che non è stata esibita la relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599) in quanto la stessa sarebbe in fase di redazione;

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Presidente, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1 al n. 11;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni ad eccezione di quanto segnalato nella sezione Rilievi;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Presidente numero 24 del 18 aprile 2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4735 reversali e n. 8642 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Intesa San Paolo, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			118.200.265,30
Riscossioni	11.220.877,07	85.974.850,09	97.195.727,16
Pagamenti	25.401.982,22	74.285.585,66	99.687.567,88
Fondo di cassa al 31 dicembre			115.708.424,58
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			115.708.424,58
di cui per cassa vincolata			74.782.177,90

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	115.708.424,58
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	74.782.177,90
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	74.782.177,90

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 74.782.177,90 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	108.416.630,78	118.200.265,30	115.708.424,58
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 3.926.125,12, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	91.880.421,54	114.705.937,11	97.933.161,22
Impegni di competenza	meno	96.672.202,74	97.542.859,95	131.600.765,59
Saldo		- 4.791.781,20	17.163.077,16	- 33.667.604,37
quota di FPV applicata al bilancio	più			51.129.253,56
Impegni confluiti nel FPV	meno			21.387.774,31
saldo gestione di competenza		- 4.791.781,20	17.163.077,16	- 3.926.125,12

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	85.974.850,09
Pagamenti	(-)	74.285.585,66
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	11.689.264,43
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	51.129.253,56
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	21.387.774,31
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	29.741.479,25
Residui attivi	(+)	11.958.311,13
Residui passivi	(-)	57.315.179,93
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 45.356.868,80
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		- 3.926.125,12

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 3.926.125,12
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	14.775.232,43
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	10.849.107,31

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26.084.772,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	73.092.058,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	97.491.189,52
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.345.558,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.651.466,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 3.311.384,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	10.328.481,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	7.017.096,46

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.446.751,38
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	25.044.481,19
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.744.447,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	22.361.453,44
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	18.042.215,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		3.832.010,85
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	7.017.096,46
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	3.832.010,85
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		10.849.107,31

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		7.017.096,46
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	10.328.481,05
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 3.311.384,59

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato	01/01/16	31/12/16
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	26.084.772,37	3.345.558,77
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	25.044.481,19	18.042.215,54
Totale	51.129.253,56	21.387.774,31

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per contributi agli investimenti	14.672.711,63	9.134.729,94
Per proventi alienazione	40.375,00	25.812,06
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte v	269.888,69	269.888,69
Per mutui	31.360,63	31.350,96
Totale	15.014.335,95	9.461.781,65

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 non hanno contribuito alcune entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 45.577.389,93, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			118.200.265,30
RISCOSSIONI	11.220.877,07	85.974.850,09	97.195.727,16
PAGAMENTI	25.401.982,22	74.285.585,66	99.687.567,88
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			115.708.424,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			115.708.424,58
RESIDUI ATTIVI			13.433.871,04
RESIDUI PASSIVI			62.177.131,38
<i>Differenza</i>			- 48.743.260,34
<i>meno FPV per spese correnti</i>			3.345.558,77
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			18.042.215,54
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			45.577.389,93

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	15.278.308,66	49.454.626,14	45.577.389,93
di cui:			
a) parte accantonata	49.660,50	136.662,36	419.726,42
b) parte vincolata	10.794.400,47	41.025.477,33	42.151.427,53
c) parte destinata	1.741.456,62	6.178.597,18	95.285,81
e) Non vincolato (+/-) *	2.692.791,07	2.113.889,27	2.910.950,17

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	363.918,92
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	55.807,50
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	419.726,42

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.057.354,63
vincoli derivanti da trasferimenti	16.363.394,47
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	1.839.124,15
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	21.891.554,28
TOTALE PARTE VINCOLATA	42.151.427,53

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

avanzo da alienazioni	95.285,81
TOTALE PARTE DESTINATA	95.285,81

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	avanzo da investimenti	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato
Spesa corrente	6.178.597,18	2.035.994,60			2.113.889,27
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Spesa in c/capitale		4.446.751,38			
altro					
Totale avanzo utilizzato	6.178.597,18	6.482.745,98	-	-	2.113.889,27

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	12.917.342,75	11.220.877,07	1.475.559,91	- 220.905,77
Residui passivi	30.533.728,35	25.401.982,22	4.861.951,45	- 269.794,68

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	3.926.125,12
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.926.125,12
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		220.905,77
Minori residui passivi riaccertati (+)		269.794,68
SALDO GESTIONE RESIDUI		48.888,91
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	3.926.125,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		48.888,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		14.775.232,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		34.679.393,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		45.577.389,93

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 che in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità consente un graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e successivi fino al 2018.

Per tali crediti è effettuato un accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità" vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 363.918,02.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'ente non ha ritenuto necessario, tenuto conto della composizione del contenzioso in essere, istituire un fondo contenziosi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 55.807,50 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **non ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.084.772,37
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	23.714.132,97
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	44.375.046,35
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	24.398.517,64
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	24.398.517,64
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.318.494,25
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	14.713.086,63
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	87.805.144,87
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	97.293.720,55
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.345.558,77
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	100.639.279,32
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	22.361.453,44
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	17.071.308,65
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	266.468,09
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	39.166.294,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		139.805.573,32
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	-	2.201.523,11
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	-	2.201.523,11

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Le sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi del patto di finanza pubblica sanciti dalla legge di stabilità 2016 si applicano all'anno successivo a quello dell'inadempienza e sono le seguenti:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno

precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE			
	2014	2015	2016
Addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica	4.201,13	19.277,63	3.216,68
Compartecipazione alla tassa automobilistica	19.503.724,70	0,00	0,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	2.735.599,61	2.722.614,18	2.284.984,87
Imposta provinciale trascrizione e immatricolazione automezzi	15.877.464,92	17.414.410,64	18.813.215,00
Imposta RCauto	25.728.225,12	23.654.915,32	23.273.629,80
Altre imposte			
Totale entrate tributarie	63.849.215,48	43.811.217,77	44.375.046,35

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato	112.719,48	1.874.396,75	6.161.534,19
Trasferimenti da UE			259.190,32
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	6.800.234,87	24.534.639,11	11.741.762,82
Trasferimento da altri enti settore pubblico	528.165,14	785.998,19	0,00
Trasferimenti da imprese e privati			6.236.030,31
Totale	7.441.119,49	27.195.034,05	24.398.517,64

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	1.212.042,46	1.382.617,54	2.109.508,14
Proventi dei beni dell'ente	1.399.760,18	1.157.339,24	1.260.095,93
Interessi su anticip.ni e crediti	30.791,30	6.057,58	1.202,48
Utili netti delle aziende	20.008,15	0,00	0,00
Proventi diversi	2.531.471,26	4.472.403,19	947.687,70
Totale entrate extratributarie	5.194.073,35	7.018.417,55	4.318.494,25

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	232.443,58	429.991,28	14.140,10	269.888,69	83.230,20
riscossione	231.950,45	415.851,18		187.482,19	
%riscossione	99,79	96,71	14.140,10	69,47	83.230,20
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	232.443,58	429.991,28	269.888,69
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	14.140,10	83.230,20
destinazione a spesa corrente vincolata	232.443,58	130.723,76	269.888,69
Perc. X Spesa Corrente	100,00	30,40	100,00
destinazione a spesa per investimenti	-	-	-
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	14.140,10	100,00%
Residui riscossi nel 2016	13.316,40	94,17%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	823,70	5,83%
Residui della competenza	82.406,50	
Residui totali	83.230,20	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'Ente con delibera n. 48 del 18.10.2016 ha deliberato di destinare gli introiti derivanti dalle sanzioni previste dal D. Lgs. 285/1992 di cui all'articolo 208 stimati in € 15.000,00 applicando i vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente sulle sanzioni da violazioni al codice della strada e ha deliberato di destinare gli introiti derivanti dall'applicazione delle norme previste dall'art. 142 comma 12 bis, stimati in € 300.000,00 secondo le specifiche previsioni dell'articolo 142 comma 12 ter relativo all'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazione

Il Collegio nel successivo paragrafo "Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte" formula rilievi relativamente alla contabilizzazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 derivanti dalla gestione dei beni risultano essere di euro 1.260.095,93

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	720.237,84	100,00%
Residui riscossi nel 2016	711.962,33	98,85%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	8.275,51	1,15%
Residui della competenza	119.146,50	
Residui totali	127.422,01	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	12.262.743,14	9.966.898,78	-2.295.844,36
102	imposte e tasse a carico ente	937.750,67	764.027,52	-173.723,15
103	acquisto beni e servizi	36.559.694,80	21.270.518,21	-15.289.176,59
104	trasferimenti correnti	21.697.617,75	62.503.950,87	40.806.333,12
105	trasferimenti di tributi	270,97	630,00	359,03
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.247.822,14	2.588.839,67	1.341.017,53
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.255,34	15.376,98	13.121,64
110	altre spese correnti	795.863,90	380.947,49	-414.916,41
TOTALE		73.504.018,71	97.491.189,52	23.987.170,81

Come segnalatoci dal responsabile del servizio finanziario il cospicuo aumento dei trasferimenti correnti è significativamente riconducibile alla differente modalità di contabilizzazione della spesa di restituzione all'Erario in applicazione della spending review.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art.1 comma 420 della Legge 190/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 540.621,71;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater;

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	13.783.005,94	9.966.898,78
Spese macroaggregato 103	231.380,86	
Irap macroaggregato 102	839.392,59	577.314,98
trasf.agenzia regionale per la formaz, l'orientamento e il lavoro	1.362.108,56	0,00
Totale spese di personale (A)	16.215.887,95	10.544.213,76
(-) Componenti escluse (B)	1.877.976,87	1.877.976,87
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	14.337.911,08	8.666.236,89

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 4/6/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'Ente nel 2016 non ha sostenuto costi per incarichi di collaborazione autonoma

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014;

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	86.900,00	80,00%	17.380,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	409.777,00	80,00%	81.955,40	257,40	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	61.191,00	50,00%	30.595,50	3.373,91	0,00
Formazione		50,00%	0,00	0,00	0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 257,40 come da prospetto allegato al rendiconto sostenute per l'acquisto di 3 corone d'alloro in occasione delle celebrazioni del 25 aprile e del 4 novembre.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 2.310.830,93 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,80%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del 2014 l'incidenza degli interessi passivi è del 3,03%.

In merito si osserva che nel 2016 ha rinegoziato n. 96 mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per i quali la rata di ammortamento del 2016 è stata sospesa.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale di competenza ammontano ad euro 22.361.453,44

Limitazione acquisto immobili

Nel 2016 l'ente non ha proceduto all'acquisizione di beni immobili patrimoniali.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'Ente non ha sostenuto nell'anno 2016 spese per acquisto mobili e arredi e pertanto rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	3,74%	1,59%	3,03%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	73.887.490,06	64.780.283,62	60.738.548,74
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-6.503.374,71	-3.440.495,94	-1.651.466,91
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-2.603.831,73	-601.238,94	0,00
Totale fine anno	64.780.283,62	60.738.548,74	59.087.081,83
Nr. Abitanti al 31/12	598.810	599.905	599.654
Debito medio per abitante	108,18	101,25	98,54

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	2.841.785,87	1.224.322,96	2.310.830,93
Quota capitale	6.503.374,71	3.440.495,94	1.651.466,91
Totale fine anno	9.345.160,58	4.664.818,90	3.962.297,84

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito nell'anno 2016 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 di anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con del Presidente n. 24 del 18/4/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 13.433.871,04

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 62.177.131,38

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1						777.159,02	777.159,02
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2					116.244,38	2.790.371,69	2.906.616,07
di cui trasf. Stato						1.332.311,74	1.332.311,74
di cui trasf. Regione					53.285,38	1.413.575,71	1.466.861,09
Titolo 3				2.086,39	284.756,66	543.960,00	830.803,05
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi				2.086,39	6.189,12	119.146,50	127.422,01
di cui sanzioni CdS					823,70	82.406,50	83.230,20
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	2.086,39	401.001,04	4.111.490,71	4.514.578,14
Titolo 4	23.455,40				484.284,52	7.802.027,27	8.309.767,19
di cui trasf. Stato					64.967,75	4.947.421,49	5.012.389,24
di cui trasf. Regione	23.455,40				198.088,06	1.993.407,25	2.214.950,71
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	23.455,40	0,00	0,00	0,00	484.284,52	7.802.027,27	8.309.767,19
Titolo 6					560.666,78		560.666,78
Titolo 7							0,00
Titolo 9	2.362,89		1.177,54		525,35	44.793,15	48.858,93
Totale Attivi	23.455,40	0,00	0,00	2.086,39	1.445.952,34	11.913.517,98	13.433.871,04
PASSIVI							
Titolo 1			3.500,00	862.919,34	1.557.439,27	45.476.454,26	47.900.312,87
Titolo 2	830,91	23,67	215.447,89	757.092,71	20.030,55	10.897.385,56	11.890.811,29
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	948.327,80	153.129,67	143.006,25	74.444,96	125.758,43	941.340,11	2.386.007,22
Totale Passivi	949.158,71	153.153,34	361.954,14	1.694.457,01	1.703.228,25	57.315.179,93	62.177.131,38

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 757,30

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Como Acqua Srl			0			0	1
Milano Serravalle			0			0	1; partecipazione cessata il 31.12.2014
Villa Erba Spa			0			0	1
SPT Holding Spa	57874,21	57874,21	0	8527,8	8527,8	0	1
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell'ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Ufficio d'Ambito - ATO			0			0	1
CFP- Agenzia Formazione, Orientamento e lavoro			0			0	1
Agenzia per il trasporto pubblico locale CO_LC_VA			0			0	1
Parco Pineta							
Parco Spina Verde							
Parco Valle Lambro							
Autorità di Bacino	15000	4000					3
Consorzio Torrente Lambrone							
Consorzio Roggia Molinara							
Consorzio dell'Adda							
Fondazione Castellini							
Fondazione Ca d'Industria							
Fondazione Niccolò Rusca							
Fondazione Isola Comacina							
Fondazione Ripamonti							
Società Storica Comense							
Associazione Museo della Seta							
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Autorità del Bacino: come segnalato dal responsabile del servizio per la Provincia di Como l'effettivo credito vantato dall'Ente verso l'organismo partecipato è di € 4.000,00 in quanto la restante parte sarà erogata da Autorità di Bacino direttamente al personale provinciale interessato dalla convenzione a fronte delle prestazioni svolte.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	Istruzione
Organismo partecipato:	Azienda Speciale per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro - CFP
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	30.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	30.000,00

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	Gestione Servizio Idrico Integrato
Organismo partecipato:	Azienda Speciale Ufficio d'Ambito
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Trasporti
Organismo partecipato:	Autorità di Bacinodel Lario e dei laghi minori
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	55.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	55.000,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Parchi
Organismo partecipato:	Consorzio Parco Pineta di Appiano Gentile e di Tradate
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	67.628,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	67.628,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Parchi
Organismo partecipato:	Consorzio Parco regionale della Valle Lambro
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	14.416,46
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	14.416,46

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Parchi
Organismo partecipato:	Consorzio Parco Spina Verde
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	53.185,20
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	53.185,20

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07, (trasferimento di risorse umane e finanziarie)

In merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001) si osserva che non è stato svolto uno specifico monitoraggio, l'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile

Il Collegio non ha ricevuto informazione circa l'approvazione del bilancio d'esercizio da parte delle società partecipate.

Il Collegio ha provveduto a recuperare i bilanci delle principali società partecipate: Como Acqua Srl / Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa/ Villa Erba Spa / SPT Holding Spa mediante estrazione dalla Camera di Commercio ovvero presso il sito proprio dell'ente, trattasi per tutte le società del bilancio al 31.12.2015

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

L'Ente non ha partecipazioni in società affidatarie *in house*: sono pertanto rispettate all'origine le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi da parte di società affidatarie *in house*.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244: in particolare sono state adottate specifiche deliberazioni di mantenimento della partecipazione per ogni singolo organismo

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'ente, nel rispetto della normativa vigente (comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311) ha adottato le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione del Commissario Straordinario (con poteri della Giunta Provinciale) n. 14 del 1/2/2013;
- deliberazione del presidente n. 32 del 18/11/2014

Le misure adottate con i richiamati provvedimenti sono state regolarmente pubblicate sul sito Internet dell'amministrazione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016, calcolato in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014, è quantificato 80,18 giorni.

Sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita pagina "Pagamenti dell'amministrazione" della sezione "Amministrazione Trasparente", sono pubblicati gli elementi informativi prescritti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'Ente ha adempiuto nell'anno 2016 a quanto sopra prescritto

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto dal parametro n. 1 al parametro n. 7

L'Ente non rispetta il parametro n. 8

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banca Intesa San Paolo
Economo	Sig.ra Rosela Ramponi
Riscuotitori speciali	Pubblico Registro Automobilistico ufficio Aci di Como
	Poste e tributi S.C.P.A. ricevuto in data 3.2.2017

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015	2016
A	componenti positivi della gestione	79.669.409,24	88.959.469,07
B	componenti negativi della gestione	86.536.389,57	114.348.224,29
	Risultato della gestione	- 6.866.980,33	- 25.388.755,22
C	Proventi ed oneri finanziari	1.241.764,56	2.587.637,19
	proventi finanziari	6.057,58	1.202,48
	oneri finanziari	1.247.822,14	2.588.839,67
D	Rettifica di valore attività finanziarie	0,00	
	Rivalutazioni	-	
	Svalutazioni	-	
	Risultato della gestione operativa	- 8.108.744,89	- 27.976.392,41
E	proventi straordinari	33.157.640,58	324.172,65
E	oneri straordinari	3.107.140,61	233.293,16
	Risultato prima delle imposte	21.941.755,08	- 27.885.512,92
	IRAP	727.819,33	499.999,79
	Risultato d'esercizio	21.213.935,75	- 28.385.512,71

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente riflette in modo particolare la straordinarietà delle misure adottate per conseguire l'equilibrio finanziario di parte corrente. Il dato di forte disavanzo è inoltre funzione dell'operazione di riclassificazione dei trasferimenti in conto capitale al quale è seguita una differente modalità di registrazione e di imputazione economica nell'anno 2016. Incide, inoltre sul risultato un elevato valore di costi di ammortamento dei vari cespiti patrimoniali, che per contro non rilevano sotto il profilo della rendicontazione finanziaria.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 27.976.392,41 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 19.867.647,52 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 (Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
14.630.792,39	14.660.897,38	17.469.822,71

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		283.812,65
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	
5.2.3	Sopravvenienze attive		
	5.2.3.01	Rimborsi di imposte	
	5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	
5.2.4	Plusvalenze		27.075,00
	5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	13.285,00
	5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
	5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
	5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
	5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
	5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
	5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	
		TOTALE	324.172,65
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
	5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	-
	5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	-
	5.1.1.03	Rimborsi	-
	5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	233.293,16
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		-
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	-
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		-
	5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-
	5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	-
	5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	-
	5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	-
	5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	-
	5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	-
	5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	-
	5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a imprese	-
	5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	-
	5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	-
	5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-
	5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	-
	5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	-
	5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	-
5.1.4	Minusvalenze		-
	5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	-
	5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	-
	5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	-
	5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
	5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	-
	5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
	5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
5.1.9	Altri oneri straordinari		-
	5.1.9.01	Altri oneri straordinari	-
		totale proventi ed oneri straordinari	90.879,49

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo)

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. L'ente non ha completato la valutazione dei beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2017.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 424.311.395,79 con una diminuzione di euro 28.385.512,71 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	2.443.085,04	-800.562,88	1.642.522,16
Immobilizzazioni materiali	570.767.158,21	2.751.490,33	573.518.648,54
Immobilizzazioni finanziarie	9.420.005,95	0,00	9.420.005,95
Totale immobilizzazioni	582.630.249,20	1.950.927,45	584.581.176,65
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Credit	12.917.342,75	516.528,29	13.433.871,04
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	118.200.265,30	-2.491.840,72	115.708.424,58
Totale attivo circolante	131.117.608,05	-1.975.312,43	129.142.295,62
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	713.747.857,25	-24.384,98	713.723.472,27
Conti d'ordine	11.692.862,98		11.890.811,24
Passivo			
Patrimonio netto	452.696.908,50	-28.385.512,71	424.311.395,79
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	79.851.863,76	29.557.029,41	109.408.893,17
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	181.199.084,99	-1.195.901,68	180.003.183,31
			0,00
Totale del passivo	713.747.857,25	-24.384,98	713.723.472,27
Conti d'ordine	11.692.862,98		11.890.811,24

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- per opere di investimento Euro 861.937,32 anni di riparto del costo 5
- spese straordinarie su beni terzi Euro 773.404,04 anni di riparto del costo 5

Non sono stati rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è valorizzato contabilizzando la perdita di esercizio come quantificata nel conto economico, determinando quindi un decremento da 452.696.908,50 a 424.311.395,79.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	101.651.640,90
riserve	351.045.267,60
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	351.045.267,60
risultato economico dell'esercizio	- 28.385.512,71
totale patrimonio netto	424.311.395,79

L'organo esecutivo propone al Consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	28.385.512,71
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	28.385.512,71

Fondi per rischi e oneri

Nei fondi per rischi e oneri non sono stati inserite contabilizzazioni in quanto il solo fondo programmato nel bilancio 2016 corrispondente a quello per le perdite società partecipate pari a euro 55.807,50 non è stato fatto oggetto di impegno finanziario e quindi non è stato portato a costo.

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	55.807,50
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	55.807,50

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non ci sono ratei e risconti

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 1.195.901,68 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine l'importo di € 11.890.811,29 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio segnala al Consiglio quanto segue.

A - Relativamente alla rilevazione e gestione delle sanzioni per violazione al Codice della Strada il Collegio ha esaminato il contratto d'appalto repertorio n. 38361 del 28.07.2014 per il servizio di gestione delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni derivanti dal noleggio, installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di un sistema omologato per la rilevazione della velocità media e istantanea in postazione fissa e di tutti i servizi connessi.

Nel contratto in questione ci sono 3 soggetti interessati:

Provincia di Como

Safety21 Spa

Società Poste Tributi SCPA.

Safety21 Spa e Poste Tributi Scpa hanno costituito un'ATI – Associazione Temporanea d'Impresa - alla quale è stato aggiudicato il servizio predetto

Il compito di accertamento delle violazioni al Codice Strada e di altri illeciti amministrativi relativi resta comunque in capo alla Provincia di Como, la quale può avvalersi della collaborazione dell'ATI per un servizio sussidiario all'accertamento.

Safety21 Spa mette a disposizione il noleggio, installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di un sistema omologato per la rilevazione della velocità media e istantanea in postazione fissa, archiviazione e repertorio delle immagini comprovanti eventuali infrazioni comprensivi di piattaforma software di validazione, servizio sussidiario all'accertamento delle violazioni al Codice della Strada ed altri illeciti amministrativi e supporto alla gestione dei ricorsi.

Poste Tributi SCPA mette a disposizione la stampa e postalizzazione dei verbali di violazione, gestione del conto corrente ordinario dedicato all'incasso derivanti dal servizio sanzionatorio

Periodicamente Poste e Tributi riversa all'Ente le somme derivanti da riscossione al netto delle competenze proprie e di Safety21 Spa riversando all'Ente altresì l'importo corrispondente all'IVA che l'Ente dovrà a sua volta versare all'Erario per effetto delle disposizioni normative vigenti relative allo Split Payment (art. 1 comma 629 lett.b) legge 23.12.2014 n. 190)

La Provincia di Como ha provveduto a rilevare nella contabilità come sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada i versamenti ricevuti applicando quindi il criterio per cassa considerando gli stessi accertati come entrata a titolo definitivo.

Il Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011) stabilisce che l'accertamento delle sanzioni avviene:

- alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;
- per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento;

- per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario.

Qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa.

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore dei nuovi principi contabili sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed debba essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento. Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della data del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.

Per quanto riguarda invece il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario. Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada.

In corso di gestione, a fronte del monitoraggio delle entrate, del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese finanziate con i proventi del codice della strada, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti di bilancio e conseguentemente ad adeguare la delibera di Giunta che rappresenta il rispetto dei vincoli di destinazione.

Come conseguenza della non corretta rilevazione contabile del sistema sanzionatorio violazione codice della strada ne deriva quindi che l'importo indicato in bilancio come sanzioni per violazione Codice della strada non è corretto.

Da tale non corretta rilevazione ne deriva inoltre che anche la determinazione della parte di somme accertate da destinare a parte vincolata non è stata correttamente determinata

Infatti il principio contabile per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, stabilisce che la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità

previsto e le spese previste per compenso al concessionario. Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada.

Ne deriva altresì che anche il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità non è stato correttamente determinato relativamente alla quota riguardante le sanzioni al codice della strada

Pertanto il Collegio rileva che l'Ente ha registrato importi non corretti relativi alla gestione delle sanzioni per contravvenzione codice della strada e non ha impegnato in rendiconto il costo per il servizio

B- Relativamente al Conto Economico il Collegio osserva che esso evidenzia l'incremento o la diminuzione patrimoniale che l'Ente ha subito per effetto del risultato d'esercizio sia a causa della gestione finanziaria sia per le variazioni che hanno registrato i componenti del patrimonio per motivi indipendenti dalla gestione finanziaria. Esso è informato al concetto di flusso

Il Collegio rileva che la voce svalutazioni indicata nel Conto Economico non riporta le somme accantonate al FCDE

C- Relativamente allo Stato Patrimoniale il Collegio osserva che la situazione patrimoniale è rappresentata dagli elementi attivi e passivi del patrimonio con i valori distinti all'inizio ed alla fine dell'esercizio e con l'evidenziazione delle variazioni incrementative e diminutive intervenute per effetto della gestione nel periodo considerato in conseguenza sia di operazioni finanziarie che di fatti esclusivamente economici.

L'attivo circolante comprende le rimanenze, le disponibilità liquide, i crediti verso lo Stato e le amministrazioni pubbliche e gli altri crediti di durata superiore all'anno

Compongono il passivo dello stato patrimoniale il patrimonio netto, i fondi per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i debiti, i ratei e i risconti passivi.

Il Collegio rileva che:

gli elementi patrimoniali dell'attivo devono essere esposti al netto dei fondi ammortamento o dei fondi di svalutazione, le voci devono essere considerate al netto delle correlate poste rettificative. Nello Stato Patrimoniale allegato al rendiconto i crediti sono indicati al lordo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

lo Stato Patrimoniale allegato allo schema del rendiconto nel passivo non riporta il Fondo Perdite aziende e società partecipate per € 55.807,50

D- Il Collegio rileva che sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 757,30

E – Il Collegio segnala inoltre che nell'anno 2016 l'Ente *non ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Presidente e' stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il Collegio attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, evidenzia i rilievi riferiti alla rilevazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada, la redazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale e il mancato rispetto del pareggio di bilancio 2016 esprimendo parere positivo con rilievi per il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Li 25 maggio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Vecchietti Valeria

Dott. Ginelli Gottardo

Dott.ssa Zorzi Elisabetta

Documento firmato digitalmente, ai sensi del Dec.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.